



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

C O P I A

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 10 del 30/06/2016

OGGETTO: Bilancio di Previsione 2016-2018: Esame ed approvazione.

L'anno duemilasedici il giorno trenta del mese di giugno alle ore 10,34 nella Casa Municipale a seguito di invito diramato dal Vicesindaco Sig. Giuseppe Diego Basta in data 15/6/2016 prot. 4200 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione. Presiede l'adunanza il Sig. Giuseppe Diego Basta - Vicesindaco Fatto l'appello nominale risultano presenti i sigg.

		Presenti	Assenti
1	Nicola PARISI		X
2	Giuseppe Diego BASTA	X	
3	Maria TRIMARCO	X	
4	Francesco FARAO	X	
5	Domenico SENATORE	X	
6	Gerardina SALIMBENE	X	
7	Giuseppe POETA	X	
8	Nunzio ELIA	X	
9	Francesco FERNICOLA	X	
10	Gregorio FISCINA	X	
11	Mario FREDA		X
Totale		09	2

Assegnati n. 11

In carica n. 11

Presenti n. 09

Assiste il Segretario Comunale Capo, dott.ssa Mirla Troncione

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BUCCINO

SEZIONE CONSIGLIO

PROPOSTA PER IL CONSIGLIO

N. 6 o.d.g.

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONI 2016/2018 -
ESAME ED APPROVAZIONE. -

Nome	Cognome	Pres.	Ass.		
1	Nicola	PARISI		X	Ufficio _____ Parere _____ in ordine alla regolarità tecnica. Li <u>15-06-2016</u> Il Responsabile <hr/> Area Economico-Finanziaria Parere favorevole in ordine alla regolarità _____ contabile. Li <u>15-06-2016</u> Il Responsabile <hr/>
2	Giuseppe Diego	BASTA	X		
3	Maria	TRIMARCO	X		
4	Francesco	FARAO	X		
5	Domenico	SENATORE	X		
6	Gerardina	SALIMBENE	X		
7	Giuseppe	POETA	X		
8	Nunzio	ELIA	X		
9	Francesco	FERNICOLA	X		
10	Gregorio	FISCINA		X	
11	Mario	FREDA	X		

DECISIONE DEL CONSIGLIO N. 10

Seduta del 30/6/2016 ore 10,35

Approvata [] Rinvia [] Immediata esecutività: SI NO []

Il Segretario verbalizzante: Dott.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consigliere Fernicola, prima dell'inizio della discussione del presente argomento posto all'ordine del giorno, presenta una mozione per la quale chiede che venga portata al prossimo Consiglio Comunale e prima dell'apertura della Scuola. Legge la mozione. Consegna al Segretario la mozione datata 30/6/2016 avente ad oggetto: "Mozione ai sensi dell'art. 43, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 art. 14 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale".

Il Consigliere Senatore, interviene, si instaura una discussione sulla chiusura della Scuola ed il trasferimento dei bambini in un altro plesso.

Inizia la trattazione del punto all'ordine del giorno. Ore 11,38 si allontana il Presidente, assume la Presidenza l'Assessore Trimarco. Ore 11,40 rientra.

L'Assessore Faraò, legge la proposta.

Il Consigliere Freda e l'Assessore Senatore escono ore 11,41. Il Consigliere Freda rientra immediatamente. Il Consigliere Freda esce nuovamente, poi rientra. Ore 11,46 rientra l'Assessore Senatore.

Il Consigliere Fernicola, interviene precisando il mancato rispetto dei termini di approvazione del Bilancio. La programmazione non può essere fatta a luglio ma va fatta entro la fine dell'anno precedente. La mancata programmazione nei termini influisce sulla carenza di servizi ai cittadini.

Rileva vari disservizi tra cui il problema raccolta rifiuti.

Si apre una discussione sul servizio e le sue disfunzioni.

Il Consigliere Fernicola, chiede di avere una maggiore certezza sui pagamenti e di non spendere risorse in obiettivi effimeri. Puntare di più sulla Zona Industriale, maggiore attenzione all'agricoltura. Pertanto il voto sarà negativo.

Il Consigliere Freda, chiede una maggiore integrazione con i disabili. Sollecita pertanto l'Amministrazione ad una sensibilizzazione verso tale tipo di integrazione, anche attraverso la stipula di un protocollo di intesa.

Il Vicesindaco Giuseppe Diego Basta, precisa che il riferimento è alla struttura privata dove ci sono particolari situazioni che necessitano di specifica competenza ma che l'Amministrazione è disponibile. La motivazione del ritardo nell'approvazione del Bilancio è dovuta ai vari problemi, in primo al Ragioniere che viene una sola volta a settimana e al ritardo nella comunicazione dei trasferimenti da parte del Ministero.

L'Assessore Trimarco, spiega che la mancanza di insediamenti nella Zona Industriale, è dovuta non solo all'elevata burocratizzazione, che per un'azienda significa costi ma anche all'elevata pressione fiscale successiva. Le aziende non vengono in Italia, per l'elevata pressione fiscale ed in particolare non vengono in Campania proprio per tale motivo.

Il Consigliere Fernicola, chiede allora che questa Amministrazione si faccia portavoce di queste problematiche e le presenti nelle sedi opportune per il futuro di Buccino.

Premesso che il D. Lgs. 10/8/2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23/6/2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5/5/2009, n. 42;

Richiamato l'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli Enti di cui all'art. 2 adottino gli schemi di bilancio previsti dal comma 1, del medesimo articolo che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, ed in particolare: l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli Enti Locali presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione finanziario, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D. Lgs. n. 118/2011; nonché l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'Organo Esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del

Documento Unico di Programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'Organo di Revisione, da presentare al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno in data 3/7/2015 (G.U. n. 157 in data 9/7/2015) con il quale è stato rinviato al 31 ottobre 2015 il termine per la presentazione da parte della Giunta Comunale del D.U.P. 2016-2018;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno 28/10/2015 di ulteriore differimento al 31/12/2015 del termine di presentazione del D.U.P. e relativo aggiornamento da effettuarsi entro il 29/2/2016;

Considerato che in sede di Conferenza Stato-Città del 18/2/2016 è stato ulteriormente chiarito che il termine di scadenza della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) (D.M. Interno 28/10/2015), riveste carattere ordinatorio al fine di consentire agli Enti di far confluire il percorso di formale di approvazione del D.U.P. nel percorso di approvazione del bilancio;

Dato atto pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, che assume funzione autorizzatoria, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

Considerato che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs. n. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli artt. 13 e 14 del citato D. Lgs. n. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa;

Visto l'art. 172 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, il quale individua gli allegati al bilancio di previsione;

Considerato che la Giunta Comunale ha approvato lo schema di bilancio 2016, 2017 e 2018 unitamente agli allegati come per legge, e precisamente:

- 1) Delibera G.C. n. 58 del 29/4/2016: tariffe idriche – provvedimenti;
- 2) Delibera G.C. n. 68 del 30/5/2016: programma triennale delle OO.PP. anni 2016, 2017, 2018;
- 3) Delibera G.C. n. 69 del 30/5/2016: determinazione valore aree fabbricabili;
- 4) Delibera G.C. n. 70 del 30/5/2016: fabbisogno del personale – programmazione assunzione triennio 2016-2018;
- 5) Delibera G.C. n. 71 del 30/5/2016: servizi pubblici a domanda individuale – approvazione tariffe;
- 6) Delibera G.C. n. 72 del 30/5/2016: destinazione proventi sanzioni amministrative – art. 208 D. Lgs. n. 285/1992;
- 7) Delibera G.C. n. 73 del 30/5/2016: piano alienazione beni mobili ed immobili;
- 8) Delibera G.C. n. 75 del 30/5/2016: Documento Unico di Programmazione anno 2016;
- 9) Delibera G.C. n. 78 del 30/5/2016: approvazione schema di bilancio di previsione 2016;

Dato atto che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;

Dato atto, altresì, che vengono rispettati i vincoli di finanza pubblica ed il nuovo pareggio di bilancio;

Tenuto conto che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 e dell'art. 10 del D. Lgs. n. 118/2011, all'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018;

Visto il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

Tenuto conto delle manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore che hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Acquisiti i prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Visto il parere dell'Organo di Revisione espresso favorevolmente sul Bilancio di Previsione 2016-2018, trasmesso in data 10/6/2016 ed assunto al prot. 4112;

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 2 (Fenicola e Freda), astenuti n. ---, su n. 9 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante del presente deliberato;
- 2) Approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D. Lgs. n. 118/2011, come con il presente atto approva il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016-2018, redatti secondo i modelli di cui al D. Lgs. n. 118/2011, così come risulta dagli atti allegati al presente atto che presentano le risultanze di cui agli allegati prospetti:

COMUNE DI BUCCINO

Bilancio di Previsione 2016 Parte I ENTRATA

Codice e numero	Interventi Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'eserc. al quale si riferisce il presente bilancio		
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI
				in aumento	in diminuzione	
	Riepilogo dei titoli					
	Titolo 1	0,00	2.042.897,71	0,00	88.084,69	1.954.803,02
	Titolo 2	0,00	814.942,97	197.689,86	0,00	1.012.632,83
	Titolo 3	0,00	1.295.228,49	0,00	405.294,00	889.934,49
	Titolo 4	0,00	70.751.015,78	0,00	70.673.988,78	77.027,00
	Titolo 5	0,00	1.865.769,72	0,00	1.247.769,72	618.000,00
	Titolo 6	0,00	715.000,00	0,00	0,00	715.000,00
	Totale	0,00	77.484.844,67	197.689,86	72.415.137,19	5.267.397,34
	Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale generale dell'entrata	0,00	77.484.844,67	197.689,86	72.415.137,19	5.267.397,34

COMUNE DI BUCCINO

Bilancio di Previsione 2016 Parte II SPESA

Codice e numero	Interventi Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'eserc. al quale si riferisce il presente bilancio		
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI
				In aumento	In diminuzione	
	Riepilogo dei titoli					
	Titolo 1	0,00	3.999.434,35	0,00	533.302,71	3.466.131,64
	Titolo 2	0,00	70.691.015,78	0,00	66.826.709,61	3.864.306,17
	Titolo 3	0,00	2.235.486,54	0,00	1.201.486,54	1.034.000,00
	Titolo 4	0,00	715.000,00	0,00	0,00	715.000,00
	Totale	0,00	77.640.936,67	0,00	68.561.498,86	9.079.437,81
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale generale della Spesa	0,00	77.640.936,67	0,00	68.561.498,86	9.079.437,81

ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
1	2	3	4
Titolo 1 Entrate tributarie	1.954.803,02	TITOLO I - Spese correnti	3.466.131,64
Titolo 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	1.012.632,83	TITOLO II - Spese in conto capitale	3.864.306,17
Titolo 3 Entrate extratributarie	889.934,49		
Titolo 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti	77.027,00		
Totale entrate finali	3.934.397,34	Totale spese finali	7.330.437,81
Titolo 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	618.000,00	TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	1.034.000,00
Titolo 6 Entrate da servizi per conto di terzi	715.000,00	TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	715.000,00
Totale	5.267.397,34		9.079.437,81
Fondo Pluriennale vincolato	3.812.279,17		
Avanzo di amministrazione	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.079.676,51	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.079.437,81

RISULTATI DIFFERENZIALI

Risultati differenziali	Competenza	Note sugli equilibri	
1	2	3	4
A) Equilibrio economico finanziario		* la differenza di è finanziata con:	-24.761,30
Entrate Titolo I - II - III (+)	3.857.370,34	1) quote oneri di urbanizzazione (50%)	25.000,00
Spese correnti (-)	3.466.131,64	2) mutuo per debiti fuori bilancio	0,00
Differenza	391.238,70	3) avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio	0,00
Avanzo (-)/Disavanzo (+)	0,00	4) Alienazione patrimonio immobiliare	0,00
Quote di capitale amm.to dei mutui (-)	416.000,00	5)	0,00
Differenza*	-24.761,30	6)	0,00
B) Equilibrio finale		7)	0,00
Entrate (av. + titoli I+II+III+IV) (+)	3.934.397,34	8)	0,00
Spese finali (disav. + titoli I+II) (-)	7.330.437,81	9)	0,00
Saldo netto da Finanziare (-)	3.396.040,47		
Impiegare (+)	0,00		

Il Segretario

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale
IL SINDACO
F.to (Dr. Nicola Parisi)

Il Responsabile
Del Servizio Finanziario

Timbro
dell'Ente

Parte I ENTRATA

Riepilogo dei titoli

Riepilogo dei titoli	2019 ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	Previsioni del bilancio pluriennale			2016 -- 2018	Annotazioni
			2016	2017	2018		
TITOLO 1	0,00	2.042.887,71	1.954.803,02	1.735.202,54	1.506.848,02	0,00	TOTALE 5.196.853,58
TITOLO 2	0,00	814.942,97	1.012.632,83	1.012.632,83	1.012.632,83	0,00	3.037.898,49
TITOLO 3	0,00	1.295.225,49	889.934,49	981.542,61	672.130,61	0,00	2.543.607,71
TITOLO 4	0,00	70.751.015,78	77.027,00	27.027,00	27.027,00	0,00	131.061,00
TITOLO 5	0,00	1.865.769,72	618.000,00	618.000,00	618.000,00	0,00	1.854.000,00
TITOLO 6	0,00	715.000,00	715.000,00	715.000,00	715.000,00	0,00	2.145.000,00
TOTALE titoli	0,00	77.484.844,67	5.267.397,34	5.089.404,98	4.551.638,46	0,00	14.908.440,78
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale dell'entrata	0,00	77.484.844,67	9.079.676,51	15.089.404,98	14.551.638,46	0,00	14.908.440,78

Parte II SPESA

Riepilogo dei titoli

Riepilogo dei titoli	2019 ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	Previsioni del bilancio pluriennale			2016 - 2018	Annotazioni
			2016	2017	2018		
TITOLO 1	0,00	3.999.434,95	3.466.131,84	3.340.404,98	3.330.083,33	0,00	TOTALE 10.136.619,95
TITOLO 2	0,00	70.691.015,78	3.864.306,17	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	23.864.306,17
TITOLO 3	0,00	2.235.486,54	1.034.000,00	1.034.000,00	1.221.555,13	0,00	3.289.555,13
TITOLO 4	0,00	715.000,00	715.000,00	715.000,00	0,00	0,00	1.430.000,00
Totale titoli	0,00	77.640.936,67	9.079.437,81	15.089.404,98	14.551.638,46	0,00	38.720.481,25
Disavanzo di amministrazione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale della spesa	0,00	77.640.936,67	9.079.437,81	15.089.404,98	14.551.638,46	0,00	38.720.481,25

BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATA

2016

pag. 1

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI ANNO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Imp. 2014	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00
Stanz 2015	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00	1.812.279,17	10.000.000,00	10.000.000,00
TITOLI	Utilizzo avanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00		
10000 Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.154.668,96	2.042.887,71	1.954.803,02	1.735.202,54	1.506.848,02
20000 Titolo 2	Trasferimenti correnti	369.369,11	814.942,97	1.012.632,83	1.012.632,83	1.012.632,83
30000 Titolo 3	Entrate extratributarie	557.228,72	1.295.228,49	1.382.001,94	889.934,49	981.542,61
40000 Titolo 4	Entrate in conto capitale	1.194.945,04	70.751.015,78	2.077.027,00	27.027,00	27.027,00
50000 Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	1.271.972,04	0,00	0,00
60000 Titolo 6	Entrate da riduzione di attività finanziarie	240.536,09	1.247.769,72	0,00	0,00	0,00
70000 Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	240.536,09	0,00	0,00
90000 Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	260.190,58	618.000,00	618.000,00	618.000,00	618.000,00
TOTALE DEI TITOLI		3.776.938,50	715.000,00	715.000,00	715.000,00	715.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.776.938,50	77.484.844,67	7.267.397,34	5.089.404,98	4.551.638,46
			77.484.844,67	9.044.335,84	15.089.404,98	14.551.638,46
			0,00	9.044.335,84		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI ANNO	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TITOLO 1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	Spese correnti	1.906.884,23	4.026.461,35	3.493.156,64	3.340.404,98	3.330.083,33
				0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	385.536,16	70.663.988,78	5.677,58	0,00	0,00
				5.400.042,87	0,00	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	3.837.279,17	10.000.000,00	10.000.000,00
				763.074,40	0,00	0,00
				4.222.815,33	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.617.486,54	416.000,00	416.000,00	416.000,00
				1.223.582,04	0,00	0,00
				416.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	678.000,00	678.000,00	678.000,00	805.555,13
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				678.000,00	0,00	0,00
				655.000,00	655.000,00	0,00
				38.545,89	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				847.123,45	0,00	0,00
				9.079.437,81	15.089.404,98	14.551.638,46
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81	0,00	0,00
				2.030.879,91	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				11.563.981,65	0,00	0,00
				77.640.936,67	15.089.404,98	14.551.638,46
				9.079.437,81		

- 3) Di approvare e fare proprie le Deliberazioni di Giunta Comunale quali allegati obbligatori al Bilancio di Previsione, e precisamente:
- 1) Delibera G.C. n. 58 del 29/4/2016: tariffe idriche – provvedimenti;
 - 2) Delibera G.C. n. 68 del 30/5/2016: programma triennale delle OO.PP. anni 2016, 2017, 2018;
 - 3) Delibera G.C. n. 69 del 30/5/2016: determinazione valore aree fabbricabili;
 - 4) Delibera G.C. n. 70 del 30/5/2016: fabbisogno del personale – programmazione assunzione triennio 2016-2018;
 - 5) Delibera G.C. n. 71 del 30/5/2016: servizi pubblici a domanda individuale – approvazione tariffe;
 - 6) Delibera G.C. n. 72 del 30/5/2016: destinazione proventi sanzioni amministrative – art. 208 D. Lgs. n. 285/1992;
 - 7) Delibera G.C. n. 73 del 30/5/2016: piano alienazione beni mobili ed immobili;
 - 8) Delibera G.C. n. 75 del 30/5/2016: Documento Unico di Programmazione anno 2016;
 - 9) Delibera G.C. n. 78 del 30/5/2016: approvazione schema di bilancio di previsione 2016;
- 4) Di dare atto che il Bilancio di Previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'art. 162, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000, nonché il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- 5) Di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del Bilancio consolidato;
- 6) Di pubblicare sul sito Internet Istituzionale dell'Ente il Bilancio di Previsione 2016-2018 nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente debitamente corredato dai prescritti allegati;
- 7) Con successiva votazione espressa per alzata di mano: presenti n. 9, votanti n. 9, favorevoli n. 7, contrari n. 2 (Fericola e Freda), astenuti n. ---;
- 8) Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.



Al Sindaco di Buccino
Al Responsabile Servizi Scolastici
del Comune di Buccino

Oggetto : Mozione ai sensi dell'art.43, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 – art.14 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

Riferimento : Proposta di mozione per scongiurare la soppressione della scuola dell'infanzia "Casale" di via Ferrovia.

I sottoscritti Consiglieri comunali del Gruppo Consiliare " Verso il Sole – Il Girasole", intendono proporre al Consiglio comunale la Mozione consiliare secondo quanto di seguito specificato.

Considerato che :

- La volontà dell'amministrazione comunale è quella di chiudere la scuola dell'infanzia "Casale" e trasferire i bambini nel plesso scolastico a via Pescara e utilizzare l'immobile liberato per adibirlo a biblioteca multifunzionale ;

Premesso che :

- La comunicazione del trasferimento della scuola dell'infanzia "Casale" al plesso scolastico al "Borgo" in via Pescara è stata comunicata in data 23/05/2016 – Prot. 3652 dal Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Buccino;
- La possibilità per i genitori di trasferire i propri figli ad altre scuole risulta difficile in quanto ad oggi sono scaduti i termini di iscrizione;

Francesco Panzica
Mario Jole

- La scelta dei genitori di iscrivere i propri figli alla scuola "Casale" è stata presa tenendo conto della vicinanza della scuola;
- La chiusura della scuola provocherebbe notevoli disagi sia ai bambini che la frequentano ,sia ai genitori degli stessi,in termini di reinserimento nella nuova struttura e di mobilità,che agli insegnanti e al personale ;

Visto che :

- La scuola dell'infanzia "Casale" è ad oggi pienamente funzionante e non si rileva alcuna urgenza del trasferimento dei bambini ad altro plesso scolastico. La scuola è stata da sempre una realtà autonoma ,rappresentando un esempio tangibile e virtuoso di scuola pubblica ,soprattutto in termini di qualità dell'offerta formativa;
- Le motivazioni del Comune a sostegno della chiusura non sono chiare e convincenti,non esiste alcuna relazione tecnica – contabile del responsabile dei Servizi Scolastici a giustificazione della razionalizzazione dell'utilizzo dei plessi scolastici e della spesa relativa al loro funzionamento;
- I genitori hanno espresso la loro contrarietà all'ipotesi di chiusura della scuola dell'infanzia "Casale",chiedendo al Sindaco,all'assessore all'istruzione e al dirigente scolastico dell'istituto comprensivo di continuare a tenere aperta la scuola ,fiore all'occhiello dell'istruzione locale e della comunità; l'ambiente piccolo e familiare,il ridotto numero dei bambini,la presenza di insegnanti "storiche"preparate professionalmente e dotate di grande passione per il proprio lavoro,sono elementi che contraddistinguono favorevolmente la scuola e la rendono unica;

Constatato che :

- Le istanze delle famiglie e dei cittadini risultano assolutamente condivisibili ed accettabili ;

Il Consiglio Comunale di Buccino impegna il Sindaco e la Giunta

di continuare a tenere aperta la scuola dell'infanzia "Casale" a via Ferrovia.

Buccino,30- 06 2016

I Consiglieri Comunali

Francesco Ferricola

Mario Fruda

COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

COMUNE DI BUCCINO

Ricevuto
10 GIU 2016
4112

Cat. _____ Fasc. _____

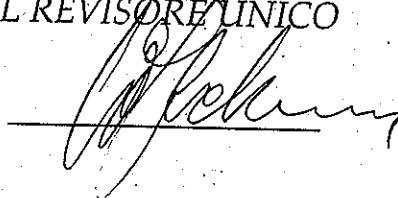
PARERE DEL REVISORE UNICO

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO



Premessa

"A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. "spacchettamento" dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale".

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs. 18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente è stato indicato il rendiconto per l'anno 2015 e nel caso di formulazione prima della deliberazione del rendiconto, il riferimento deve essere sostituito con le previsioni definitive 2015.

Comune di Buccino
IL REVISORE UNICO

Verbale n. 7 del 10 GIUGNO 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

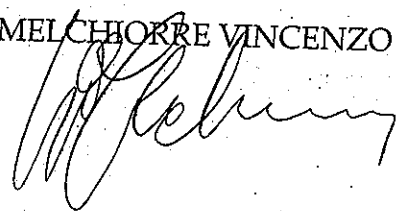
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Buccino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

IL REVISORE UNICO

DOTT. MELCHIORRE VINCENZO



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015.....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	9
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	15
5. Finanziamento della spesa del titolo II.....	17
6. La nota integrativa.....	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	19
7. Verifica della coerenza interna.....	19
8. Verifica della coerenza esterna.....	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018.....	23
A) ENTRATE CORRENTI.....	23
Spese di personale.....	25
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	26
Fondo di riserva di competenza.....	30
Fondo di riserva di cassa.....	30
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INDEBITAMENTO.....	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	33
CONCLUSIONI.....	35

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore Unico del Comune di Buccino nominato con delibera consigliere n 3 del 25/05/2015. Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 09/06/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 30/05/2016 con delibera n. 75 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione.
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:

- m) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
- n) (se non contenuto nel Dup) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- o) (se non contenuta nel Dup) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- p) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- q) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- r) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- s) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 30/05/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consigliere approverà nella seduta del 10 giugno 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 6. in data 06 giugno 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 :

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.430.106,53
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.247.769,72
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	182.336,81
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.430.106,53

	31/12/2014 - 2015
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
DISAVANZO DA RIPIANARE	0,00

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		o REND.2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		3.812.279,10	10.000.000,00	10.000.000,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.042.887,71	1.954.803,02	1.735.202,54	1.506.848,02
3	<i>Entrate extratributarie</i>	814.942,97	1.012.632,83	1.012.632,83	1.012.632,83
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.295.228,40	889.934,49	981.542,61	672.130,61
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	70.751.015,78	77.027,00	27.027,00	27.027,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.247.769,70			
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	618.000,00	618.000,00	618.000,00	618.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	715.000,00	715.000,00	715.000,00	715.000,00
totale		77.484.844,56	5.267.397,34	5.089.404,98	4.551.638,46
	totale generale delle entrate	77.484.844,56	9.079.676,44	15.089.404,98	14.551.638,46

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	4026461,35	3493158,64	3340404,98	3330083,33
	di cui già impegnato*			5677,58	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	70663988,78	3837279,17	10000000	10000000
	di cui già impegnato*			278018,51	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1617486,54	416000	416000	416000
	di cui già impegnato*			1223582,04	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	678000	678000	678000	805555,13
	di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	655000	655000	655000	0,00
	di cui già impegnato*			31578,76	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	77640936,67	9079437,81	15089404,98	14551638,46
		di cui già impegnato*		1538856,89	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	77640936,67	9079437,81	15089404,98	14551638,46
		di cui già impegnato*		1538856,89	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate per euro 238,70. Tale differenza deriva dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del d.lgs.118/2011.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI	
	PREVISIONI ANNO 2016
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.294.462,42
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.954.803,02
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.012.632,83
<i>Entrate extratributarie</i>	889.934,49
<i>Entrate in conto capitale</i>	3.889.306,17
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
<i>Accensione prestiti</i>	-
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	618.000,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	715.000,00
	9.079.676,51
ELLE ENTRATE	10.374.138,93

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI	
	PREVISIONI ANNO 2016
<i>Spese correnti</i>	3.493.158,64
<i>Spese in conto capitale</i>	3.837.279,17
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
<i>Rimborso di prestiti</i>	416.000,00
<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	678.000,00
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	655.000,00
	9.079.437,81
SALDO DI CASSA	1.294.701,12

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.294.462,42

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento					
					-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e</i>	1.154.668,94	1.954.803,20	3.109.472,14	3.109.471,9
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	369.369,11	1.012.632,83	1.382.001,94	1.382.001,9
3	<i>Entrate extratributarie</i>	557.228,72	889.934,49	1.447.163,21	1.447.163,2
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.194.945,04	3.889.306,17	5.084.251,21	25.084.251,2
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>	240.536,09		240.536,09	240.536,0
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	618.000,00	618.000,00	618.000,0
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	260.190,58	715.000,00	975.190,58	975.190,5
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.776.938,48	9.079.676,69	12.856.615,17	32.856.615,
1	<i>Spese correnti</i>				
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.906.884,23	3.493.158,64	5.400.042,87	5.400.042,
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	385.536,16	3.837.279,17	4.222.815,33	24.222.815,
4	<i>Rimborso di prestiti</i>				
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	416.000,00	416.000,00	416.000,
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	192.123,45	678.000,00	678.000,00	678.000,
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.484.543,84	9.079.437,81	11.563.981,65	31.563.981,
SALDO DI CASSA		1.292.394,64	238,88	1.292.633,52	1.292.633,3

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero d'avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.857.370,54	3.729.377,98	3.191.611,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.493.158,64	3.340.404,98	3.330.083,33
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	23.812.279,17	30.440.607,33	30.000.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	416.000,00	416.000,00	416.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 23.864.067,27	- 30.467.634,33	30.554.471,87
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M		- 23.864.067,27	- 30.467.634,33	30.554.471,87
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.812.279,17	10.000.000,00	10.000.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	23.889.306,17	30.647.634,33	30.027.027,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	23.837.279,17	30.440.607,33	30.000.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	23.812.279,17	30.440.607,33	30.000.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		27.676.585,34	40.647.634,33	40.027.027,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		3.812.517,87	10.000.000,00	9.472.555,13
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	50000	0	0
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
totale	50000	0	0

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	0	0	0
consultazione elettorali e referendarie locali	0	0	0
spese per eventi calamitosi	0	0	0
sentenze esecutive e atti equiparati	0	0	0
ripiamo disavanzi organismi partecipati	0	0	0
penale estinzione anticipata prestiti	0	0	0
altre da specificare	0	0	0
totale	0	0	0
ricorrenti	0	0	0

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	50.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 25.000,00	
- alienazione di beni		
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		25.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	-	
- contributi da imprese	-	
- contributi da famiglie	-	
Totale mezzi di terzi		
	TOTALE RISORSE	25.000,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;
- c) l'ente non può impegnare spese correnti; per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche

con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1954803,02	1735202,54	1506848,02
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	1012632,83	1012632,83	1012632,83
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	1012632,83	0,00	0,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	889934,49	981542,61	672130,61
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	23889306,17	30467634,33	30027027,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	27746676,51	33184379,48	32206005,63
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3493158,64	33440607,33	3330083,33
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3+I4+I5)	(+)	3493158,64	33440607,33	3330083,33
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		3493158,64	33440607,33	3330083,33
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		24253517,87	-256227,85	28875922,30
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		24253517,87	-256227,85	28875922,30

(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)

(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)

(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio precedente e dell'esercizio precedente.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 non sono variate rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo.

è stato previsto in euro 808.895,00 con un diminuzione di euro 128.558,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015 per effetto della cancellazione dei terreni agricoli imponibili. Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 447.955,00, con un aumento di euro 267.955,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente non ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie incassi per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 258.697,00. rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1, A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Addizionale comunale Irpef

L'ente non ha istituito l'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016.,

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 632743,00., con un aumento di euro 2.706,00 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 22.272,02. pari alla somma accertata con il rendiconto 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI				
IMU				
Addizionale Irpef				
TARI				
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
recupero totale	180000	447955	228354,52	
Totale	180000	447955	228354,52	0

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno per euro 934.673,43

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 65.959,40 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
mensa scolastica	65.000,00	138.000,00	47,10%
trasporto scolastico	70.000,00	180.000,00	38,89%
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
Totale	135.000,00	318.000,00	42,45%

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti totale di euro 2.258,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

- euro 12.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	125.000,00	75.%
2014	125.000,00	75.%
2015	80.000,00	75.%
2016	50.000,00	50.%
2017	#RIFI	

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009.;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, non viene centrato rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 971.000;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	971000	1002464,28	984513,45	984513,45
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102				
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	971000	1002464,28	984513,45	984513,45
(-) Componenti escluse (B)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	971000	1002464,28	984513,45	984513,45
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è superiore alla spesa media del triennio 2011/2013

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica; dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevedono si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	1.954.803,02		84.675,72	#DIV/0!
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.954.803,02		84.675,72	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.012.632,83		27.087,07	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.012.632,83		27.087,07	
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	109.912,00		2.258,96	2,06
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	42.000,00		1.083,12	2,58
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	7.500,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	46.633,49		765,83	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	683.889,00		36.755,74	5,37
3000000	TOTALE TITOLO 3	889.934,49		40.863,65	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	23.889.306,17		87.629,30	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	23.889.306,17		87.629,30	
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	27.746.676,51		240.255,74	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)			152.626,44	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE			87.629,30	

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	1.735.202,54		275.196,10	#DIV/0!
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.735.202,54		275.196,10	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.012.632,83		88.032,97	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.012.632,83		88.032,97	
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	109.912,00		7.341,62	6,68
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	37.000,00		3.520,13	9,51
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	7.500,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	14.241,61		2.488,29	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	812.889,00		119.456,14	14,70
3000000	TOTALE TITOLO 3	981.542,61		132.806,18	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	30.467.634,33		284.795,23	
4000000	TOTALE TITOLO 4	30.467.634,33		284.795,23	
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	34.197.012,31		780.830,48	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)			496.035,25	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE			284.795,23	

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	1.506.848,02		275.196,10	#DIV/0!
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.506.848,02		275.196,10	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.012.632,83		88.032,97	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.012.632,83		88.032,97	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	88.500,00		7.341,62	8,30
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.000,00		3.520,13	29,33
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	7.500,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	14.241,61		2.488,29	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	549.889,00		119.456,14	21,72
3000000	TOTALE TITOLO 3	672.130,61		132.806,18	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	30.027.027,00		284.795,23	
4000000	TOTALE TITOLO 4	30.027.027,00		284.795,23	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	33.218.638,46		780.830,48	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)			496.035,25	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE			284.795,23	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:
per l'anno 2016 in euro 20.000 pari allo 1% delle spese correnti;
per l'anno 2017 in euro 20.000 pari allo 0,86% delle spese correnti;
rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

.....per l'anno 2016

.....per l'anno 2017

.....per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.954.803,02
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1.012.632,83
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 889.934,49
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 3.857.370,34
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 308.589,63
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 308.589,63
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	239.761,83	197.009,00	201.921,00
entrate correnti	1.954.803,02	1.735.202,54	1.506.848,22
% su entrate correnti	12,27%	11,35%	13,40%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze del rendiconto 2015 (o previsioni definitive 2015 se non deliberato);
 - alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
 - dei seguenti elementi

a) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa possono essere considerati attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.
In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
Parere del Revisore Unico sul bilancio di previsione 2016-2018

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

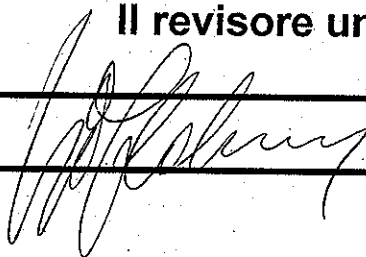
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica
- Si invita di nuovo l'amministrazione a dotarsi senza ulteriore indugio al conto del patrimonio ed inventario dei beni. Cosa peraltro già segnalata.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Il revisore unico



COMUNE DI BUCCINO
PROVINCIA DI SALERNO

BILANCIO DI PREVISIONE
2016 - 2018

Nota Integrativa

Art.11 del D.Lgs.n.118/2011

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- a) nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- b) previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- c) diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- d) nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- e) previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- f) **nuovo** Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

È opportuno precisare che lo schema di bilancio di previsione 2016- 2017- 2018 viene adottato in un contesto normativo in continuo cambiamento e, pertanto, all'introduzione di eventuali modifiche derivanti da intervenute disposizioni in materia saranno apportate le necessarie variazioni, mediante l'adozione di appositi atti, nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e degli equilibri finanziari.

Il Conto del Bilancio esercizio 2015 è stato approvato, senza rilevazioni, con Deliberazione di C. C. n. 2 del 10.06.2016;

Di tutto ciò si è tenuto conto nella redazione del Bilancio di previsione con le modalità e nei termini di cui si dirà di seguito.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

ENTRATA

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state formulate secondo i seguenti criteri:

Imposte, tasse e proventi assimilati

La politica tributaria è ispirata ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica, secondo equità e progressività.

Per il periodo 2016-2018 il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di pressione tributaria invariata rispetto al precedente esercizio.

Nelle poste contenute nel bilancio di previsione, si evidenzia però una particolare attenzione rivolta recupero della evasione ed elusione tributaria locale. Inoltre, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti, unitamente al concessionario della riscossione, finalizzati alla razionalizzazione e alla ottimizzazione dei processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

IMU

La componente di natura patrimoniale, l'Imu non necessita di interventi relativi alla riconferma delle aliquote, essendo l'incremento allo Stato vietato dalla legge di stabilità per il 2016. La previsione del gettito Imu degli esercizi 2016-2018 è formulata secondo i principi contabili al netto della trattenuta a titolo di contribuzione dell'ente al fondo di solidarietà comunale, così come rideterminato recentemente dal Ministero dell'Interno.

TASI

Anche per la Tasi valgono le stesse considerazioni formulate per l'Imu. Con la differenza che quest'anno il gettito atteso sarà notevolmente più basso, a seguito dell'introduzione delle esenzioni per l'abitazione principale. Restano comunque fermi i servizi indivisibili che vengono finanziati con quota parte del gettito, così come individuati nella delibera di fissazione dell'aliquota nello scorso esercizio finanziario.

TARI

L'articolo 1 dal comma 641 al comma 668, prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per

unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal DPR 158/99

La tariffa di riferimento rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali, in modo da coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

La tariffa, così come attualmente calcolata, consente di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal piano finanziario, ed alle conseguenti tariffe, approvate con delibera della G.C. n. 57 del 29/04/2016.

Compartecipazione di tributi

L'addizionale comunale Irpef, non risulta istituita.

Fondi da amministrazioni centrali

La previsione iscritto in bilancio di spettanza del Comune di Buccino, a titolo di fondo di solidarietà comunale e quella risultante da apposita sezione del sito del Ministero dell'Interno.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base delle comunicazioni pervenute dai responsabili dei settori, prevalentemente basate su documentazione agli atti dell'ente o in mancanza, in particolare per i trasferimenti fissi e ricorrenti, sulla base dell'andamento storico.

Entrate extratributarie

Le entrate derivanti dalla vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, opportunamente ponderato con numero stimato degli utenti e delle modalità di erogazione dei servizi.

I proventi dei beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti .

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle previsioni dell'anno precedente così come in dettaglio stabilito con deliberazione della G. C. N. 72 del 30.05.2016;

Altre entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata si riferiscono ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, queste Entrate sono state, destinate per intero al finanziamento di spese per investimento. in ossequio e nel rispetto dei limiti così come recentemente fissati dalla legge di stabilità 2016.

SPESA

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme per sgravi o rimborsi di tributi. Non è stato effettuare alcun accantonamento a fondo spese per indennità di fine mandato in quanto l'amministrazione concluderà il mandato elettorale nel prossimo esercizio finanziario 2017-2019.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.
2. calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che - la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza, comunque al netto del Fondo rischi su crediti, già accantonato nel Piano Economico finanziario del Servizio rifiuti. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Allo stato non vi sono società partecipate in perdita e pertanto questo fondo non è stato costituito.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) non è stato costituito accantonamento al Fondo per trattamento di fine mandato del Sindaco.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2016-2018 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2015 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2015 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2016-2018 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione.

Gli equilibri di bilancio sia di parte corrente che di parte capitale risultano di facile consultazione e dettagliatamente evidenziati nella deliberazione di approvazione del bilancio 2016/2018.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma

delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale, come da cronoprogrammi approvati fino alla data odierna, saranno conclusi entro l'anno. Per la parte corrente verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Buccino non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

www.atosele.it.

www.cmtanagroaltomediosele.it (Patto territorio srl e Gal Tanagro)

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione.

Buccino, 15/06/2016

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario
Rag. E. Cruoglio



IL PRESIDENTE

F.to come all'originale



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to come all'originale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dai sottoscritto Segretario Comunale che, giusta relazione del Messo, copia delle persone deliberazione è stata:

affissa all'albo pretorio il 19 LUG. 2016 reg. al n° _____
per la prescritta pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino, 19 LUG. 2016

Il Responsabile Albo Pretorio
F.to Sabato A. Trimarco



F.to

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Gaetana Natale

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la su estesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

È divenuta esecutiva per decorrenza dei termini.

Buccino, 30 GIU. 2016



Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Mirla Troncone

Buccino, 19 LUG. 2016

Per copia conforme all'originale



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Gaetana Natale

Gaetana Natale